**N. 42/2016** **2 giugno 2016**

**IT**

**Un servizio europeo di ricostruzione delle pensioni è realizzabile ed è vantaggioso sia per i cittadini che per gli enti pensionistici**

"Come difensore dei diritti dei lavoratori, tra cui anche quello a una mobilità sicura e a un'informazione costante, prendo atto con piacere della presentazione di un progetto europeo finalizzato a rintracciare i diritti pensionistici maturati in tutta Europa. Dal mio punto di vista, cercare una soluzione veramente europea invece di applicare a livello europeo un sistema già esistente rappresenta una scelta ragionevole", ha affermato il Presidente del Comitato economico e sociale europeo Georges Dassis nel corso di un convegno organizzato congiuntamente dal consorzio TTYPE (*Track and Trace Your Pension in Europe* - Segui e rintraccia la tua pensione in Europa) e dal CESE. "Trattandosi di un servizio con fini di pubblica utilità (informare i cittadini sui loro diritti pensionistici ed eliminare gli ostacoli alla mobilità intraeuropea) e anche privati (aiutare gli enti pensionistici ad informare meglio i loro membri), il servizio europeo di ricostruzione delle pensioni dovrebbe, a mio parere, essere almeno cofinanziato dalla Commissione."

La commissaria per l’occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori Marianne Thyssen ha espresso il suo sostegno e la sua volontà di impegnarsi a favore della creazione di un servizio europeo di ricostruzione delle pensioni. "Grazie al lavoro del consorzio TTYPE siamo ora in grado di affermare chiaramente, sulla base di elementi concreti, che il sistema europeo di ricostruzione pensionistica è assolutamente realizzabile. Il modello commerciale e il piano di attuazione mostrano in che modo esso possa essere realizzato. La Commissione europea si è impegnata a dare il proprio sostegno politico a questa importante iniziativa: abbiamo già assicurato il finanziamento per la prima fase e ci adopereremo per ottenere finanziamenti anche per le fasi successive. Tuttavia, l'impegno e la partecipazione delle parti interessate di tutta l'UE sono essenziali per garantire l'ulteriore cofinanziamento delle prossime fasi, finché il servizio non sarà indipendente sul piano finanziario". La commissaria Thyssen ha dichiarato che la Commissione pubblicherà nei prossimi mesi un invito a presentare proposte per sostenere la prima fase dell'attuazione del servizio.

"Stiamo portando avanti il progetto TTYPE con grande fiducia, anche grazie al sostegno della Commissione europea, che ha appoggiato il progetto in quanto tale fin dall'inizio, ma ha anche fatto propria l'idea di base di un servizio europeo di ricostruzione delle pensioni, impegnandosi per il suo sviluppo. In collaborazione con le parti interessate e gli enti pensionistici di tutta Europa, è venuto il momento di far partire il progetto", ha dichiarato Peter Melchior, presidente del comitato direttivo del TTYPE e di Pensions Info in Danimarca.

In occasione del convegno il consorzio TTYPE ha presentato la relazione finale sul progetto "Segui e rintraccia la tua pensione in Europa", che segna una tappa importante nella creazione di un servizio europeo di ricostruzione delle pensioni. La mobilità internazionale sul mercato del lavoro coinvolge un numero sempre maggiore di lavoratori europei: si tratta di persone che si spostano da un paese all’altro o lavorano presso aziende operanti a livello transfrontaliero nell’UE. Oggi queste attività, nella maggior parte dei casi, danno diritto a una pensione, ma il cumulo di tali contributi è spesso disperso tra paesi e regimi previdenziali diversi, e i lavoratori rischiano di perdere traccia dei loro diritti. Il progetto TTYPE ha offerto un modello per la creazione di un servizio europeo di ricostruzione delle pensioni che avvantaggerebbe i cittadini, in particolare quelli che hanno lavorato in più paesi europei, fornendo loro informazioni sui diritti pensionistici che altrimenti sarebbero difficili da ottenere. Tale servizio recherebbe vantaggi anche agli enti pensionistici, aiutandoli a fornire, in modo economico, informazioni più complete e una gamma più ampia di servizi ai loro membri.

**Per maggiori informazioni, si prega di contattare:**

|  |  |
| --- | --- |
| Siana GlouharovaUnità stampa del CESEe-mail: press@eesc.europa.euTel. +32 2 546 9276@EESC\_PRESS | Claus Skadhauge Consulente principale e-mail: cs@pka.dkTel. +45 39 45 45 11Cell. +45 40 30 45 49 |

*Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) è un organo istituzionale consultivo istituito dal Trattato di Roma nel 1957. Il Comitato si compone di 350 membri, provenienti da tutta l'UE, nominati dal Consiglio dell'Unione europea. Esso rappresenta le diverse componenti economiche e sociali della società civile organizzata. La funzione consultiva del Comitato permette ai suoi membri, e quindi alle organizzazioni che essi rappresentano, di partecipare al processo decisionale dell'Unione europea.*